

NON SENTI TUA LA TUR BANCA? FORSE PERCHÉ NON LO È. Differente per forza.

Il Sole 24 ORE

BCC CREDITO COOPERATIVO Differente per forza.

Quotidiano Politico Economico Finanziario

DOMANI

Con Plus24 guida ai fondi di liquidità più redditizi



CASARCASE Milano più cara, corsa in provincia

CARRIERE&LAVORO Futuro da precari? Manifesto per patto tra generazioni

PREVIDENZA Totalizzazione più favorevole per i contributi Inps

INTERVISTA Stefanini: così Unipol cambierà le strategie

LA CURA ANTI-DEBITO

L'unica via è ricreare l'avanzo primario

Una buona notizia: il disavanzo per il 2005 (4,1%) è risultato migliore di quello previsto qualche mese fa dal Governo (4,3%). Ma, purtroppo, non c'è motivo per festeggiare. In primo luogo, questo livello rimane straordinariamente elevato, sia rispetto al trend degli ultimi nove anni sia rispetto alle previsioni (2,9%) che lo stesso esecutivo aveva formulato solo a maggio del 2005. In secondo luogo, i dati Istat registrano un ulteriore deterioramento dell'avanzo primario, il saldo di bilancio al netto delle spese per interessi. Evidentemente, ancora una volta a salvare i nostri conti pubblici è valsa una riduzione inaspettata di questa voce di spesa.

Più di ieri quindi i conti pubblici italiani sono vulnerabili all'aumento dei tassi di interesse. L'aumento deciso dalla Bce non avrà effetti di rilievo nel brevissimo periodo, ma è un segnale preoccupante di un'inversione di tendenza sul fronte dei tassi. Soprattutto, l'umore dei mercati nei nostri confronti potrebbe guastarsi se l'azzeramento virtuale del saldo primario e l'aumento del fabbisogno di cassa (il dato per i primi due mesi del 2006 è tutt'altro che favorevole) cominciasse a alimentare la corsa del debito. Fra qualche giorno sarà di nuovo l'Istat a confermare come per la prima volta dal 1994 il debito pubblico ha ripreso a crescere rispetto al prodotto interno. Non a caso, è la dinamica del debito che più preoccupa la Commissione europea e il Fondo monetario. E potrebbe indurre le agenzie di rating a rivedere, al ribasso il proprio giudizio sull'Italia.

Ma cosa può fare il Governo per affrontare il problema del debito pubblico? La strada maestra è quella tradizionale, più faticosa ma più sicura: la ricostituzione di un avanzo primario significativo. Ma c'è anche un'altra strategia che sembra raccogliere qualche consenso. È una strada che parte dalla constatazione, più volte ribadita dall'attuale ministro dell'Economia, secondo cui il settore pubblico in Italia è, sì, fortemente indebitato, ma allo stesso tempo è anche detentore di un cospicuo patrimonio. Perché quindi non "nettare" (il lettore mi perdonerà il neologismo) il passivo con l'attivo, alienando una parte cospicua delle proprie attività patrimoniali? È questo in sintesi il progetto del professor Guarino, a cui il ministero dell'Economia e il programma della Casa delle libertà sembrano prestare molta attenzione.

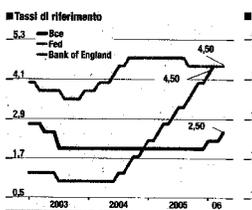
Seconda stretta in tre mesi - Trichet: bene la crescita ma c'è rischio inflazione

Bce alza i tassi al 2,5%

Timori per l'impatto sui conti pubblici

L'euro si rafforza sopra quota 1,20 dollari - In ripresa le vendite in Germania

Il costo del denaro e le valute



La decisione della Banca centrale europea. Francoforte ha annunciato il costo del denaro nella zona euro portandolo dal 2,25 al 2,50%. La Bce ha lasciato intendere che nuove strette monetarie sono probabili sulla scia della ripresa economica e di rischi alla stabilità dei prezzi. Il consiglio direttivo dell'istituto monetario ha preso la decisione all'unanimità, ha spiegato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. Le nuove proiezioni degli economisti Bce, riviste rispetto a dicembre, mostrano un aumento della crescita e dell'inflazione nel 2006 e nel 2007. Intanto, la Germania registra a gennaio l'aumento (+2,7%) delle vendite al dettaglio.

La decisione della Banca centrale europea. Francoforte ha annunciato il costo del denaro nella zona euro portandolo dal 2,25 al 2,50%. La Bce ha lasciato intendere che nuove strette monetarie sono probabili sulla scia della ripresa economica e di rischi alla stabilità dei prezzi. Il consiglio direttivo dell'istituto monetario ha preso la decisione all'unanimità, ha spiegato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. Le nuove proiezioni degli economisti Bce, riviste rispetto a dicembre, mostrano un aumento della crescita e dell'inflazione nel 2006 e nel 2007. Intanto, la Germania registra a gennaio l'aumento (+2,7%) delle vendite al dettaglio.

La decisione della Banca centrale europea. Francoforte ha annunciato il costo del denaro nella zona euro portandolo dal 2,25 al 2,50%. La Bce ha lasciato intendere che nuove strette monetarie sono probabili sulla scia della ripresa economica e di rischi alla stabilità dei prezzi. Il consiglio direttivo dell'istituto monetario ha preso la decisione all'unanimità, ha spiegato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. Le nuove proiezioni degli economisti Bce, riviste rispetto a dicembre, mostrano un aumento della crescita e dell'inflazione nel 2006 e nel 2007. Intanto, la Germania registra a gennaio l'aumento (+2,7%) delle vendite al dettaglio.

ECONOMIA MUTUI CASA

Norbert Walter: Rincaro medio Francoforte di 155 euro frena il rilancio in un anno

BANCA DEL SUD

Azioni da 1 € per attrarre risparmiatori

CONVEGNO FOREX

Draghi a Cagliari per gli "stati generali"

Accordo tra Usa e India

«Cooperazione sul nucleare»



Anno 142 - Numero 81 www.ilssole24ore.com

LA GRANDE STORIA DELL'ARTE I nuovi volumi della collana dedicati ai tesori extraeuropei oggi il libro sul Giappone in vendita a 14,90 euro

ANNUNCIO STORICO DI BUSH E SINGH

Accordo tra Usa e India «Cooperazione sul nucleare»



La visita di George W. Bush a Delhi ha segnato una svolta storica nei rapporti tra Usa e India: il presidente americano e il premier indiano, Manmohan Singh (foto Ap), hanno annunciato un accordo di cooperazione nucleare che consente all'India di avere accesso alla tecnologia nucleare civile.

le degli Usa. In cambio, l'India aprirà alle ispezioni internazionali il proprio programma nucleare civile. La missione di Bush prosegue in Pakistan: ieri a Karachi in un attentato sono rimaste uccise quattro persone, tra cui un diplomatico americano.

Enel va in pressing sulla Ue e stringe i tempi sull'ipotesi di Opa

Il dossier Suez a Bruxelles

Cirelli (Gdf): fusione pronta da tempo

Capisco lo stato d'animo degli italiani, ma è sbagliato pensare che il progetto Suez-Gdf non sia mai esistito, o che sia stato tirato fuori all'ultimo momento per sbarcare la strada dell'Enel. Ma esiste già, il "patron" di Gaz de France (Gdf) Jean-François Cirelli, (47 anni), di organa mantovana, sentisce le tesi della compagnia di Enel, ma l'analisi prenderà qualche settimana.

rate di Bruxelles sul caso Gaz de France-Suez, si dovrà attendere più di qualche giorno. Il commissario Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, attende la notizia francese, prevista per aprile, mentre il commissario al Mercato interno, Charlie McCreevy, ha promesso che studierà il memorandum presentato da Enel, ma l'analisi prenderà qualche settimana.

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, non ha intenzione di cedere alla Fiat la cassa integrazione in deroga per 700 esuberanti fino a fine anno. «Ho forti perplessità, è uno strumento utilizzato per le imprese che non hanno ammortizzatori sociali», ha detto Maroni.

Varato il piano per il reimpiego dei cinquantenni

Il politico-banchiere che ama le autostrade

Di politici e finanziari, amici e beneficiari di Gianpiero Fiorani è già stato scritto. Emerse però ora un politico-finanziere: Fabrizio Palenzona, ex presidente della Margherita e vicepresidente di Unicredit. Il Sole 24 Ore può rivelare che Fiorani e il manager Gianfranco Boni hanno dichiarato di avergli dato almeno 4 milioni di euro.

FERRARI Nel 2005 più ricavi con 86 milioni di utili

Gheddafi: risarcite la Libia o non escludo altri attacchi

L'assalto al consolato italiano di Bengasi puntava a uccidere il console. I libici odiano gli italiani dal 1911, quando l'Italia occupò la Libia. Lo ha detto il leader libico Muhammar Gheddafi, che ha avvertito: se Roma non risarcirà il popolo libico, non si potranno escludere altri attacchi.

Cassazione: espulso definitivo per la brigatista Lioco

Castelli sul caso Omar pressioni indebiti del Pm

Pressioni indebiti sul caso: così il ministro Castelli ha risposto al Pm di Milano che gli avevano sollecitato la richiesta di estradizione dei 22 agenti Casastelli di aver rapito l'imam Abu Omar.

L'architettura dello Stato esclusa dall'agenda politica

È un po' frustrante per chi considera centrali i problemi istituzionali andare alla ricerca di come essi siano trattati nella dialettica elettorale fra i due schieramenti in lizza. Si trova letteralmente il nulla, l'argomento è «out of agenda». La cosa non sorprende vista la labilità

dei blocchi sociali di riferimento; e non se ne capisce il "dove", cioè in quale macchina pubblica essi giocheranno il loro mandato. Non è dato di sapere in proposito se giocheranno in un sistema federale centrato sul territorio o all'interno di un riarmo delle istituzioni centrali;

in un assetto policentrico delle autonomie funzionali (pubbliche o private che siano) o nella ricomposizione decisionale necessaria nella crescente competizione internazionale; in una Europa concepita come super-Stato o in spazi e alleanze (continentali e no) a variabili multiple.

Stoys Language non parlate la stessa lingua? committed to translation

Mercati Azionari: Mibtel -0,92. La tensione sui tassi di interesse, unita ai dati statistici tutt'altro che brillanti sull'andamento delle vendite di dettaglio in febbraio, ha provocato un lieve ribasso ieri alla Borsa di New York (S&P -0,16%, Nasdaq -0,15%).

Borsa Italiana: Indici generali, Principali titoli

Migliori e Peggiori: Borse Europee

Quantitati trattate: Futures, Cambi dell'Euro

Altre Borse: Rendimento Fisso

Legalmail POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA fino al 30 giugno 2006 una casella Legalmail GRATUITA per tutte le imprese